Anno XXIII. Mercoledì 16 Febbraio 1870 N. 38

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 12 Febbraio, nella sua parte ufficiale contiene:

R. Decreto, che fissa gli stipendi ed assegni annessi agl' insegnanti e cariche nell' Istituto tecnico di Regio dell' Emilia.

R. Decreto che approva il Regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Sassari.

R. Decreto che nomina i componenti la Commissione incaricata di preparare l' esposizione italiana di antropologia ed arti ed industrie dei tempi preistorici.

Un elenco di sindaci pel triennio 1870-71-72, nominati con R. Decreto 27 dicembre 1869.

— Quella del 13 contiene:

R. Decreto a tenore del quale il Regio avviso di seconda classe, *Vedetta*, imbarcherà in via eccezionale, nella prossima campagna che va ad intraprendere nel Mar Rosso, lo stato maggiore che compete al tipo 7°.

R. Decreto 7 gennaio, che approva l' istituzione di una Cassa di Risparmio nel comune di Isola del Liri.

Disposizioni nel personale dei notai e nel personale giudiziario.

— Quella del 14 reca:

Nomine di senatori del Regno (*Vedi le notizie date jeri, tolte dalla Gazzetta d' Italia.*)

Nomine nell' ordine della Corona d' Italia;

Disposizioni nel personale giudiziario e notarile.

— E quella del 15 contiene:

Regio decreto 3 febbraio, pel quale al Consiglio dell' industria e del commercio è aggiunta una sessione per le dogane.

Regio decreto 6 febbraio, col quale il comune di Fossalto formerà d' ora in poi una sezione separata dal collegio elettorale di Campobasso.

Regio decreto 31 gennaio che approva i due regolamenti per l' applicazione delle tasse di famiglia e sul bestiame nelle provincie di Bergamo.

Disposizioni nel personale giudiziario.

QUISTIONE FERROVIARIA ALPINA

Mentre da Berna vediamo scriversi circolari onde indurre gli Stati, che presero parte alla Conferenza famosa, a compromettersi definitivamente pel Gottardo, noi vediamo la soluzione del problema avviarsi rapidamente allo scioglimento in favore dello Spluga per la via dei fatti compiuti, e questi fatti sono il compimento di quelle linee che in Svizzera e in Germania formano la naturale confluenza allo Spluga, linee che ora sono in costruzione, e delle quali colla carta topografica davanti agli occhi vediamo l' importanza vitale.

La linea di congiungimento da *Sargans* per *Feldkirch* e *Lindau* mette in direttissima comunicazione lo Spluga colle grandi arterie bavaresi e prussiane.

Da *Buchloe* si costruisce la linea diretta *Lindau*-Monaco, ed ecco da Coira avviarsi la ferrovia in direzione, quasi, retta verso il congiungimento colla Boemia.

Fra due anni sarà compita la linea di cintura del lago di Costanza da *Rohorchach* per *Romanshorn* a Costanza, e sarà compita la linea badese pel *Kinzingthal*; ed ecco lo Spluga in diretta comunicazione colle linee renane.

Così i fatti rispondono alle parole, nè ciò ci fa meraviglia. Quando vediamo a Berna calcolarsi 59 milioni, cioè 11 milioni meno di quanto costa il traforo del Cenisio, una galleria ch' è quasi di un quarto più lunga e in roccia assai più difficile, quando vediamo mettersi là di botto per 25 milioni il tronco da Biasca ad Airolo, senza che per esso siasi fatto ancora alcuno studio; quando vediamo le esagerazioni dei prodotti preventivati nell' esercizio, prodotti basati sopra le più esagerate tariffe, le quali basterebbero da sole a mettere la linea del Gottardo nella più disastrosa condizione per competere colle diramazioni della linea di Marsiglia; quando, diciamo, vedonsi condizioni tali, noi domandiamo a noi stessi se può sul serio pensarsi a sostenere la linea del Gottardo per ingolfare gli Stati finitimi in ispese che non potrebbero mai avere adeguato compenso, in ispese che, già ora preventivate gravissime, hanno tutta la probabilità di essere di gran lunga aumentate.

E noi vogliamo vedere se il Parlamento si sentirà disposto ad assumere l' enorme quota assegnata all' Italia, mentre per lo Spluga la spesa sarebbe di gran lunga minore, com' è dimostrato dai più dettagliati studii e progetti, e l' utile, per le comunicazioni di oltr' alpe maggiore, come lo dimostra un attento esame dalle carte topografiche, e la presente irradiazione delle ferrovie che convengono a Coira. Noi vogliamo vedere se l' Italia può abbandonare, con tanta indifferenza, una via per la quale si provvede così potentemente alla difesa del paese per isceglierne una, ove il passo dell' Alpe si trova dopo 70 kilometri di percorso in estero suolo.

E strano davvero! Or sono pochi anni, tutti i tecnici più illustri e più competenti dichiaravano il Gottardo la linea più disastrosa; ora sono sparite le difficoltà tutte; non vi resterebbe che quella di alcune dozzine di milioni che l' Italia deve spendere; ma essa ne ha in abbondanza, e può anche sprecarne per prendersi il gusto di passare due Alpi invece di una, come devesi fare per la linea del Gottardo, a meno che non si voglia sacrificare all' interesse di Genova l' interesse di tutto il resto d' Italia. L' Italia è troppo ricca, e può divertirsi a scavare una galleria lunga 15 chilometri, invece di una di 12, che occorrerebbe per lo Spluga in eguali condizioni altimetriche; l' Italia è troppo forte, può quindi cooperare ad abbattere quella preziosa barriera, di cui natura l' ha circondata.

Ma il tempo è buon consigliere, e il tempo, che di necessità deve passare prima che il grande problema venga deciso, abbiam ferma fede che farà sparire il miragio che ora copre la realtà dei fatti nella quistione della ferrovia per le Alpi.

(Dalla *Provincia di Bergamo.*)

CONGRESSO PREISTORICO

È noto che una esposizione italiana d' antropologia, e archeologia preistorica si aprirà in Bologna in occasione del Congresso Internazionale.

Essendo ora stata nominata la Commissione incaricata di preparare l' esposizione stessa, crediamo opportuno di pubblicare a comodo degli amatori delle scienze antropologiche e archeologiche preistoriche il decreto reale 14 novembre 1869 relativo all' esposizione stessa, unendovi il secondo che lo completa.

R. decreto 14 novembre:

Art. 1. Nel 1870, in Bologna, ed in occasione della 5.ª sessione del Congresso internazionale di antropologia ed archeologia, vi sarà una esposizione italiana di antropologia e di arti ed industrie dei tempi preistorici.

Art. 2. L' esposizione comprenderà tutto quanto può servire a rappresentare gli elementi storici delle tre età della pietra, del bronzo e del ferro.

Art. 3. Il presidente del Congresso conte Gozzadini, senatore del Regno, ed il segretario del Comitato organizzatore, professore Giovanni Capellini, assumeranno pure la direzione dell' esposizione.

Art. 4. A proposta del Comitato organizzatore, sarà nominata una Commissione coll' intento di preparare sollecitamente per la esposizione gli oggetti sparsi nelle diverse provincie del Regno, e di mettersi a tal fine in relazione coi cultori di codesti studi.

Art. 5. Per le spese occorrenti saranno prelevate sul bilancio 1870 del Ministero di agricoltura, industria e commercio, al capitolo 5, lire 7,500, e altrettanta somma sul capitolo 22 del Ministero dell' istruzione pubblica.

Tale stanziamento non avrà effetto se non dopo che il bilancio 1870 sarà stato convertito in legge.

R. decreto 25 gennaio 1870:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D' ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 14 novembre 1869, n. 5356;

Veduta la proposta fatta dal Comi-

tato organizzatore del Congresso Internazionale di Antropologia ed archeologia preistorica;

Su la proposta dei ministri di agricoltura, industria e commercio e della pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Commissione incaricata di preparare la Esposizione anzidetta si compone nel modo seguente:

Cav. A. Angelucci, capitano di artiglieria a Torino;

De Buoi, conservatore delle collezioni archeologiche municipali a Modena;

Prof. Giovanni Canestrini, dell'Università di Padova;

Prof. cav. Igino Cocchi, dell'Istituto superiore di Firenze;

Prof. cav. Emilio Cornalia, direttore del Museo civico di Milano;

Prof. cav. Ariodante Fabretti, dell'Università di Torino;

Comm. senatore Giuseppe Fiorelli, direttore degli scavi di Pompei e del Museo di antichità di Napoli;

Dott. Raffaello Foresi di Firenze;

Prof. G. Giorgio Gemmellaro, della Università di Palermo;

Prof. Guglielmo Guiscardi, della Università di Napoli;

Cav. Paolo Lioy, direttore del Museo civico di Vicenza;

Prof. cav. Giuseppe Meneghini, della Università di Pisa;

Dott. cav. Giustiniano Nicolucci, dell'Isola di Sora;

Dott. cav. Luigi Pigorini direttore del R. Museo di antichità di Parma;

Dott. Carlo Regnoli, dell'Università di Pisa;

Cav. senatore Giuseppe Scarabelli Gommi Flaminii d'Imola;

Prof. comm. Giovanni Spano, dell'Università di Cagliari;

Prof. cav. Antonio Stoppani, dell'Istituto tecnico superiore di Milano.

I ministri predetti sono incaricati della esecuzione del presente decreto, previa registrazione della Corte dei conti.

Dato a Torino il 25 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE

Castagnola.
G. Correnti.

Vediamo con sentito piacere che uomini tanto eminenti e sì chiari nel campo della scienza, siano chiamati a prende parte e preparare questo Congresso che segnerà per la città di Bologna un'epoca di gran lustro.

Spigolature di corrispondenze

Si scrive al *Conte Cavour* riferendo la voce che l'onorevole Visconti-Venosta pensi di modificare il personale diplomatico da lui dipendente, e si citano i nomi dei generali Lamarmora e Cialdini, cui sarebbero affidate importanti missioni presso alcune delle principali Corti d'Europa.

— Si scrive allo stesso giornale riferendo la voce che l'onorevole Lanza pensi di rafforzarsi al Ministero, mediante un nuovo connubio, e che a tal uopo abbia inviati due corifei del nuovo connubio a Nizza per indurre l'onorevole Rattazzi a seguire la politica del Gabinetto.

— Il corrispondente N. della *Perseveranza* parla dell'intenzione dell'onorevole Sella di abolire le direzioni compartimentali del lotto, e di fare una sola estrazione settimanale per tutta l'Italia.

— Scrivono da Firenze al *Conte Cavour* che tra i disegni di legge che il ministro delle finanze presenterà al riaprirsi della sessione parlamentare sarà quello per il quale i beni demaniali e della lista civile verranno esonerati dall'imposta fondiaria, così verrebbe a cessare la finzione di un pagamento che fino ad ora lo Stato ha fatto allo Stato.

— Si scrisse allo stesso giornale che la Commissione tecnica di ispezione delle linee ferroviarie calabro-sicule è poco soddisfatta dei lavori, e che l'on. Errante, consigliere di Stato, sarebbe stato nominato senatore.

— La *Gazzetta di Torino* ha da Firenze che in questa città ebbe luogo il 10 un banchetto di repubblicani per solennizzare l'anniversario della repubblica romana. I commensali erano 150.

— Il corrispondente della *Stampa* di Venezia dice essere insussistenti le voci di prossima rottura tra la Francia e l'Italia, avendo il Ministero posto per ora da parte la questione romana.

— Il corrispondente della *Lombardia* dice che il Ministero porterà candidato alla presidenza della Camera l'onorevole Berti.

— Si scrive al *Secolo* di Milano riferendo la voce che l'onorevole Lanza sia disgustato del potere e che vada cercando, col fuscellino, *causam jurgi* coi suoi colleghi per potersi ritirare, e lasciare essi nelle peste.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — S. M. il Re, scrive l'*Italie*, partirà per Napoli l'indomani del ballo che avrà luogo questa settimana al palazzo Pitti, cioè nella mattina del 18 febbraio. Il Re resterà a Napoli quattro giorni; si recherà quindi direttamente a Torino, ove si fermerà tre giorni. Da Torino si trasporterà a Milano, per rimanerci ancora tre giorni. S. M. sarà di ritorno a Firenze il 5 del mese di marzo per assistere all'ultimo corso di gala, fissato pel 6 marzo, prima domenica di quaresima.

— Lo stesso giornale reca che nell'ultimo Consiglio dei ministri fu trattata la questione delle circoscrizioni amministrative e giudiziarie, e non fu presa nessuna decisione, essendovi divergenza di modo di vedere tra i vari ministri. Alcuni desidererebbero di aggiornare la questione delle circoscrizioni per evitare di far nascere dello scontento; gli altri opinerebbero per chiedere al Parlamento, appena riaperto, un voto di fiducia, una specie di pieni poteri per potere, a suo talento, riordinare le circoscrizioni giudiziarie ed amministrative.

— Il ministro dell'interno, scrive la *Perseveranza*, ha diramato una circolare ai prefetti, intorno alle relazioni sullo spirito pubblico. La diligenza, egli scrive, colla quale i signori prefetti riferiscono al Ministero i singolari casi, mano mano che avvengono nelle loro rispettive provincie, è valsa a fare esperimentare meno vivo il bisogno di frequenti relazioni collettive, e propriamente di quelle che riguardano lo spirito pubblico, le quali fatte mese per mese, o riescono un sommario dei rapporti speciali, ovvero, tutte le volte che si sollevano a considerazioni generali, sorpassano il periodo di tempo, entro cui si avrebbero a contenere.

Stante ciò, il Ministero è venuto nel proposito di disporre che queste relazioni abbiano ad essere, da ora innanzi, compilate pel trimestre. Ed ha fiducia che la mutazione, non che scemare il corredo delle notizie che sono pervenute sinora al Ministero, gioverà a fargliele avere più largamente coordinate, con maggiori riscontri fra esse, e con quell'ampiezza e sicurtà di giudizii, che una più lunga osservazione delle cose saprà suggerire.

— Togliamo dall'*Esercito*:

La 6ª batteria del 7° reggimento d'artiglieria da Caserta è trasferita a Napoli.

La 4ª batteria del 9° reggimento d'artiglieria da Brezzo id. a Caserta.

La 7ª id. id. id. id. id.

La 12ª id. id. da Napoli id. id.

— Con disposizione, in data dell'8 corrente, il Ministero della guerra ha determinato che la classe 1845 del Treno d'armata sia inviata in congedo illimitato per anticipazione il giorno 20 corrente febbraio.

— Colla circolare del 7 dicembre ultimo scorso, il Ministero della guerra prescriveva che la prima sessione dei Consigli di leva per la classe 1848 dovesse essere chiusa nel giorno 21 corrente; e però dovendosi ritenere che nel giorno 2 del prossimo marzo anco i comandanti dei depositi di leva ed i presidenti delle Commissioni assegnatrici avranno provveduto al compimento delle attribuzioni rispettive, così il Ministero stesso ha ora prescritto che nello stesso giorno 2 di marzo siano sciolti e i detti depositi e le dette Commissioni.

— L'esperienza avendo dimostrato come il numero attuale delle carceri militari centrali sia superiore al bisogno, il Ministero della guerra ha quindi, anche per viste economiche, determinato e disposto per la soppressione di tre di esse carceri, quelle cioè di Palermo, di Bergamo e di Verona.

In seguito a tale soppressione, le carceri militari centrali si riducono ora alle tre esistenti rispettivamente in Napoli, Milano e Prato.

— Lo stesso Ministero innoltre ha stabilito che i caporali e soldati di tutte le armi, partenti in licenza per qualunque motivo o circostanza, debbano portar seco il centurino colla daga, sciabola o baionetta.

MILANO — Ieri sera, scrive la *Lombardia* del 12, alle ore 8 40, giungeva a Milano e si recava al palazzo Reale S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dagli ufficiali d'ordinanza, cavalieri Incisa e Bertola.

Erano alla stazione ad ossequiare l'augusto viaggiatore: il prefetto della provincia con un consigliere di prefettura, il luogotenente generale commendatore Ricotti, il sindaco commendatore Belinzaghi, ed il cavaliere Roero di Settime, gran maestro delle scuderie del Principe.

S. A. non volle scendere nel salone reale, all'uopo spendidamente illuminato, e preferì uscire dalla stazione per la via ordinaria insieme agli altri passeggieri.

Si spera che S. A. voglia onorare domani a sera di sua presenza lo spettacolo al teatro della Scala.

S. A. si fermerà tra noi fino a mercoledì, partendo poi per Torino, ove interverrà alla festa da ballo che vi dà il Principe Amedeo, Duca d'Aosta.

A quella festa è pure invitato il prefetto della nostra provincia, altre autorità e notabilità della cittadinanza milanese.

— Il figlio del vicerè d'Egitto partì il dì 11 da Milano per Venezia.

— Il *Corriere di Milano* dice che il ministro delle finanze diede ordini perentori e stringenti a tutti i dipendenti uffici, onde redigano al più presto i prospetti contenenti tutti i dati relativi all'andamento della tassa del macinato.

CREMONA — Il processo Bargoni continua ad eccitare in sommo grado l'interesse dell'intera città. All'udienza del giorno 11 la folla che occupava la sala era tale, che per un momento l'udienza rimase interrotta e dovettero i carabinieri intervenire per ristabilir l'ordine.

Esaurita l'audizione di tutti i testimoni, nella udienza dell'11 ebbero la parola gli avvocati della parte civile Martinelli e Puccioni e parlò pure il pubblico ministero.

Per la difesa parlò il solo avvocato Billia, rimettendosi all'indomani la perorazione dell'altro avvocato difensionale Giacosa.

NOTIZIE ESTERE

SVIZZERA — Scrivono da Berna, 8 febbraio alla *Nuova Gazzetta di Zurigo* che il Consiglio federale ha invitato i Governi di Germania, che hanno partecipato alle conferenze del Gottardo, ad aderire al trattato del 15 ottobre conchiuso fra la Svizzera e l'Italia, ed assumere una quota conveniente sul sussidio di 85 milioni convenuto coll'articolo 16 di questo trattato. A quanto si sente, il cancelliere federale, signor di Bismark, nella sua nota responsiva del 30 gennaio, si esprime che egli ha preso con vivo interesse notizia del rapporto dei commissari della Germania del Nord alla conferenza; che per sollecitare l'esito della grande impresa sonosi prese le opportune misure, e sonosi comunicate al Consiglio ed al Parlamento federali le risoluzioni di quella conferenza. Per ultimo, replica la già fatta dichiarazione che la Confederazione della Germania del Nord non potrà consentire sussidio ad altra via fuori di quella del Gottardo.

Questa dichiarazione è qui replicata nello scopo evidente di troncare ogni speranza degli splughisti. Il Comitato di questi aveva infatti mandato deputati a Berlino; ma essi non poterono nemmeno conseguire una udienza dal ministro.

AMERICA — La suprema Corte ha deliberato che tutti i contratti fatti prima del 1862 verranno pagati in denaro effettivo.

CRONACA LOCALE

Leva militare — Tenendo la parola data, pubblichiamo il Rendiconto della Leva eseguitasi nell'anno corrente nel Comune di Ferrara relativo alla Classe dei nati nell'anno 1848.

Sopra una lista di N. 609 inscritti si ebbero li seguenti risultati:

1. *Cancellati* dal Consiglio di Leva, perchè riconosciuti morti od altro N. 14
2. *Esentati* dal Militare servizio per diritti concessi dalla legge » 167
3. *Riformati* per difetti contemplati dalla legge . . . . . » 167
4. *Rimandati* alla futura leva per titoli diversi . . . . . . » 36
5. *Dispensati* dalla partenza, perchè sotto le armi come volontari » 6
6. *Liberati* dal Militare servizio a senso dell'Art. 114 della legge » 2
7. *Dichiarati Abili* . . . . . » 214
8. *Rimandati* alla Sessione completiva per malattia . . . » 2
9. *Dichiarato Renitente* . . . . » 1
pel quale si sono già fatte le relative pratiche presso la R. Prefettura, perchè dicesi morto in Roma.

Totale degli inscritti N. 609

Ieri sera veniva trasportata al Cimitero comunale la salma di *Bedeschi Agostino* di Lugo, capitano del 5° Reggimento Bersaglieri e patriota egregio.

La funebre cerimonia è stata esclusivamente militare e civile.

Buon numero di cittadini d'ogni età, sesso e condizione faceva seguito al corteo, rendendo così l'estremo tributo d'onore al soldato e al patriota.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara.

15 Febbrajo 1870

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

MATRIMONI Cerini Giuseppe di Ferrara, d'anni 35, celibe, fornaio, con Odorati Clementina di Ferrara, d'anni 27, nubile.

MORTI — Borgioni Teresa di Ferrara, d'anni 61, nubile — Businanti Felice di Ferrara, d'anni 65 . . . . . .

Minori agli anni sette — 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
17 *Febbrajo*	12.	17.	35.

Osservazioni Meteoriche

14 15 FEBBRAJO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 755, 65 752, 62	mm 753, 69 753, 60	mm 753, 47 754, 56	mm 752, 63 756, 61
Termometro centesimale	+ 3, 61 + 5 02	+ 6, 69 + 5,54	+ 6,84 + 7,23	+ 5,87 + 5, 47
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 32 6, 08	mm 5,63 6, 08	mm 6, 55 5, 69	mm 6, 63 5, 87
Umidità relativa	89, 4 92, 7	76. 7 83. 6	98, 3 74, 8	93, 9 87 0
Direzione del vento	E NO	NNE NE	NNE NE	NNE NNE
Stato del cielo	n. neb. piogg.	n. neb. nuvolo	nuvolo nuvolo	piogg. nuvolo

	minima	massima
Temperat. estreme	+ 0, 7	+ 7, 3

	giorno	notte
Ozono	7, 3	8 0

Acqua raccolta per pioggia e neve disciolta dalle antecedenti nevicate mm. 20, 83.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 15. — *Berlino*, 14. — Apertura del Parlamento della Confederazione del Nord.

Il re pronunziò il discorso; fece cenno dei progetti tendenti a completare la legislazione della Confederazione e consolidare la sua unione con gli Stati del Sud. Parlò dell'aumento dell'entrate che serviranno a completare la marina federale. Disse che i trattati conchiusi con gli Stati del Sud rendono sicura e prospera la patria comune, e che il sentimento dell'unione nazionale e la parola d'onore scambiata fra i principi tedeschi, danno ai raporti fra il Nord ed il Sud una fermezza che è indipendente dalle passioni politiche.

Il re si rallegrò del mantenimento della pace e terminò dicendo che presso i governi ed i popoli va guadagnando terreno la convinzione che l'esercito non è chiamato ad attentare all'altrui indipendenza, ma solo a proteggere quella del proprio paese.

Confini romani 15. — Dispacci da Costantinopoli recano che il Governo turco è disposto a riconoscere la scissione degli armeni dall'autorità di mons. Stassum, loro primate, che essi trovano troppo ligio alla violazione dei privilegi delle Chiese orientali per parte della Corte romana. Grande ansietà al Vaticano. Temesi uno scisma.

Parigi 15. — Assicurasi che ieri furono fatti nuovi arresti nel Sobborgo di S. Antonio e nel quartiere della Scuola di medicina, in seguito ad un complotto contro la vita dell'imperatore.

Parigi 15. — *Corpo legislativo*. Ordinaire insiste affinchè il presidente riceva la lettera di Rochefort. Il presidente sostiene avere agito in conformità del regolamento.

La Camera vota l'ordine del giorno, su la domanda d'Ordinaire. Questi persistendo nel voler parlare è richiamato all'ordine. Il presidente annunzia aver ricevuto il progetto che abolisce la legge di sicurezza generale. La sinistra domanda l'abrogazione anche del decreto 1851. Ollivier risponde: Il Ministero proporrà che questo decreto sia abrogato.

Firenze 15. — La *Gazzetta d'Italia* annunzia che l'ingegnere Della Rocca fu nominato segretario generale del Ministero dei lavori pubblici.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	14	15
Rendita francese 3 0/0. . .	73 35	73 30
» italiana 5 0/0 in cont.	54 75	54 65
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull'Italia . . .	3 1/4	3 1/4
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	14	15
Rendita ital.	56 70 —	75 56 —
Oro	20 65 —	20 65 —

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Instituitosi giudizio di subastazione dinanzi il prefato Tribunale a danno di Gaetano Malagodi, e procedutosi l'undici corrente Febbrajo all'incanto per il deliberamento dell'infradescritto stabile, rimase deliberatario Marco Negrini per il prezzo di Lire mille centodieci.

Stabile Deliberato

Una casa con orto situata in Ferrara nella Via Muzzina al Civ. N. 2641, di vani uno al primo piano, quattro al secondo e quattro al terzo, distinta in Mappa coi Numeri 1983 e 1984 dell'estimo di scudi cento cinquanta, pari ad italiane lire settecento novantotto, gravata dell'imposta erariale di L. 18: 50, confinante a tramontana colle ragioni già del Prof. Neri, ora di questo Comune e con quelle Roccati, a mezzodì colle ragioni del Dott. Luigi Rossi, ed eredi di Barbara Ge-

nesini, a levante con quelle di Francesco Sarti, ed a ponente colla suddetta Via Muzzina salvi ecc.

Nel dedursi quanto sovra a pubblica notizia per tutti gli effetti di Legge si avverte che il termine, per fare l'aumento del sesto scade il giorno ventisei di questo stesso mese di Febbrajo.

Ferrara il quindici Febbrajo mille otto cento settanta.

Firmato — Camous *Cancelliere*

Reg. mediante apposizione di marca di registrazione da L. 1 : 10.

Per copia conforme.

Camous *Canc.*

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.